



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Politiche Educative
Istruzione

ATTO NON SOGGETTO AD I.V.A.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMONA E L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE "ASILI E SCUOLE MATERNE" A.D.A.S.M. – F.I.S.M., (ASILI E SCUOLE PER L'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA) PER IL SOSTEGNO DELLE SCUOLE INFANZIA A GESTIONE PRIVATA PER GLI ANNI 2023 E 2024

SCRITTURA PRIVATA

- vista la determinazione dirigenziale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, in atti del Comune di Cremona, con la quale si approvava lo schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Associazione Provinciale "Asili e Scuole Materne" A.D.A.S.M. - F.I.S.M. (Asili e Scuole per l'infanzia a gestione autonoma) per il sostegno delle Scuole Infanzia a gestione privata per gli anni 2023 e 2024

TRA

Il Comune di Cremona, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8 – c.f./p.iva 00297960197 - rappresentato da _____, nella sua qualità di Direttore del Settore Politiche Educative, Istruzione, di seguito denominato "Comune"

E

L'Associazione Provinciale "Asili e Scuole Materne" A.D.A.S.M. – F.I.S.M. (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma) con sede in Cremona, Piazza S. Antonio M. Zaccaria n. 5 – c.f. 93004580192 - legalmente rappresentata da _____ di seguito denominata "Rappresentante degli enti gestori".

PREMESSO CHE

1. L'Associazione Provinciale "Asili e Scuole Materne" A.D.A.S.M. – F.I.S.M. rappresenta gli enti gestori di cinque scuole per l'infanzia presenti all'interno del territorio comunale e autorizzate al funzionamento ai sensi della Legge n. 62/2000 e dei relativi Decreti Ministeriali n. 267/2007 e n. 83/2008, qui di seguito nominate:
 - S. Abbondio, Piazza Giovanni XXIII n. 2
 - Maria Immacolata, Via S. Francesco d'Assisi n. 1/C
 - Figlie del Sacro Cuore di Gesù, Via G. da Cremona n. 19
 - S. Angelo, Via Sabotino n. 4
 - Sacra Famiglia, Via XI Febbraio n. 78.
2. La richiesta di iscrizione alla scuola infanzia da parte delle famiglie residenti nel Comune di Cremona può essere soddisfatta grazie ad un lavoro congiunto tra scuole paritarie comunali, statali e paritarie private (non statali e non comunali), che insieme svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro, contribuendo a mantenere alte le percentuali di scolarizzazione dei bambini nella città di Cremona nella fascia d'età compresa fra i 3 e i 6 anni, che è da considerarsi elemento positivo per lo sviluppo socio-culturale della comunità cremonese.
3. Il servizio educativo delle scuole per l'infanzia rappresenta un momento fondante dello sviluppo integrale dei bambini e delle bambine di età compresa fra i 3 e i 6 anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività e apprendimento, in un'ottica di

effettiva uguaglianza delle opportunità.

4. Al fine di uniformare l'erogazione di un servizio con forte impatto sulla comunità, è opportuno prevedere sinergie tra pubblico e privato per co-progettare e condividere esperienze, per sviluppare progetti in grado di favorire una presenza scolastica diffusa e sempre più qualificata.

Rilevato che:

1. A livello europeo, l'attenzione per la cura e l'educazione del bambino fin dalla nascita è alla base della formazione del capitale umano.
2. A livello nazionale, l'approvazione di due importanti documenti pedagogici ("Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, adottate con Decreto ministeriale 22 novembre 2021 n. 334; "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", adottati con Decreto ministeriale 24 febbraio 2022 n. 43) e l'"Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi del D.Lgs. 65/2017" da parte di Regione Lombardia con la D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6397, ha dato un nuovo impulso alla costruzione del sistema integrato zero-sei e il Comune di Cremona ha assunto il ruolo di Ente Capofila relativamente al distretto territoriale.
3. Il Comune di Cremona promuove pertanto uno spazio di confronto territoriale per la condivisione di un sistema di politiche educative e organizzative nella fascia di età 0-6 anni.
4. Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 19 dicembre 2022, n. 68 - Area strategica 6. Linea strategica su formazione, ricerca, cultura - Obiettivo Operativo 6.1.2 - Diritto allo studio, Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 4.07 - Diritto allo studio, ove è previsto che "[...] Si destineranno risorse per [...] integrare l'offerta educativa della scuola infanzia pubblica e privata convenzionata nella fascia 3/6 anni. [...]".
5. Il Settore Politiche Educative, Istruzione monitora il rapporto tra domanda e offerta di posti negli asili nido comunali e convenzionati e nelle scuole dell'infanzia paritarie comunali, statali, paritarie non statali e non comunali.

Preso atto che:

le scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali agiscono nell'ambito delineato dalle normative vigenti con:

- un progetto educativo in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
- un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti vigenti;
- un patto di corresponsabilità scuola-famiglia conforme;
- l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
- la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola ed in conformità alla normativa vigente;
- l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore per tutto il personale dipendente;
- l'accoglimento, senza alcuna discriminazione e secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali, dell'iscrizione di chiunque ne accetti il progetto educativo, e abbia età corrispondente a quella prevista per l'iscrizione alla scuola infanzia;

- l'accettazione, l'inserimento e l'integrazione di alunni con disabilità e/o in condizioni di svantaggio nonché l'adozione delle azioni a tutela dei medesimi;
- la nomina di un Coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso dei titoli culturali e professionali richiesti, non inferiori a quelli previsti per il personale docente.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA:

ART. 1 FINALITA'

La presente convenzione è finalizzata a:

1. Garantire alla città un numero di posti presso le scuole infanzia adeguato alle esigenze, garantendo allo stesso tempo un'elevata qualità dell'offerta formativa per agevolare costanti livelli di frequenza.
2. Sostenere l'attività delle scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali;
3. Calmierare le rette richieste alle famiglie per la frequenza delle scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali;
4. Sostenere l'accoglienza nelle scuole per l'infanzia paritarie non statali e non comunali degli alunni con disabilità certificata;
5. Favorire la condivisione, tra le parti, soprattutto attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale, di percorsi educativi e strategie organizzative innovative, al fine di avviare un confronto costante sui seguenti temi:
 - La formazione delle risorse umane;
 - Il welfare a sostegno delle famiglie ed il sostegno alla genitorialità;
 - La "fatica emotiva" connaturata alla professione educativa e la valutazione di uno spazio comune di consulenza psico – pedagogica;
 - La territorialità ed il rapporto tra mobilità e scuola;
 - La disabilità certificata, i disturbi evolutivi specifici, lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

1. Favorire processi di integrazione della qualità offerta dai servizi educativi 3-6 anni nel territorio comunale, anche attraverso la sollecitazione di tavoli tecnici sulle tematiche indicate dall'articolo 1.
2. Erogare al Rappresentante degli enti gestori un contributo annuale di € 180.000,00 per l'anno 2023, finanziato nell'ambito del piano annuale del diritto allo studio approvato per la medesima annualità – da erogarsi in 2 tranches nel corso dell'anno: € 100.000,00 a titolo di acconto ed € 80.000,00 a saldo. L'erogazione della seconda quota di contributo, in ogni caso, è subordinata alla previa trasmissione della documentazione di cui al punto 7) del successivo articolo 3, nonché all'esito positivo delle verifiche circa la completezza e la conformità della stessa.
3. Incrementare il contributo per l'anno 2023, nell'eventualità in cui venissero stanziati a bilancio ulteriori risorse destinate al finanziamento del corrispondente piano annuale del diritto allo studio. Tale ulteriore contributo – che in ogni caso non potrà essere superiore ad € 20.000,00 – andrà ad incrementare la seconda tranche annuale.
4. Erogare al Rappresentante degli enti gestori un contributo annuale di € 200.000,00 per l'anno 2024, finanziato nell'ambito del piano annuale del diritto allo studio approvato

per la medesima annualità – da erogarsi di norma in 2 tranches nel corso dell'anno: € 100.000,00 a titolo di acconto entro il mese di giugno ed € 100.000,00 a saldo entro il mese di settembre. L'erogazione della seconda quota di contributo, in ogni caso, è subordinata alla previa trasmissione della documentazione di cui al punto 7) del successivo articolo 3, nonché all'esito positivo delle verifiche circa la completezza e la conformità della stessa.

ART. 3 IMPEGNI DEL RAPPRESENTANTE DEGLI ENTI GESTORI

Il Rappresentante degli enti gestori, attraverso gli enti stessi, si impegna a:

1. Attuare i propri indirizzi e progetti educativi in linea agli orientamenti didattici vigenti e alle disposizioni interpretative del Ministero dell'Istruzione e del Merito, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica;
2. Conformare il calendario e l'orario a quelli stabiliti dalle norme vigenti, fatta salva la facoltà per le scuole di offrire maggiori prestazioni;
3. Accogliere indistintamente bambini in età di ammissione alla scuola per l'infanzia, senza discriminazione alcuna e secondo le norme vigenti;
4. Costituire le sezioni nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9 del D.P.R. n. 81/2009, vale a dire, di norma, con un numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26, salvi i casi di presenza di alunni con disabilità certificata.
5. Costituire, sulla base di un regolamento interno, organi di partecipazione con la rappresentanza dei genitori e del personale;
6. Applicare il Contratto Nazionale di lavoro F.I.S.M., C.I.S.L., C.G.I.L., U.I.L., S.N.A.L.S. scuole per il personale dipendente e in possesso del regolare titolo di studio e in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e di eventuali convenzioni con le Congregazioni Religiose;

Il Rappresentante degli enti gestori si impegna altresì a:

7. Trasmettere al Comune tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), entro il mese di settembre e in ogni caso prima della liquidazione del saldo previsto dall'articolo 2, per ciascuno degli enti gestori rappresentati:
 - Il rendiconto consuntivo annuale, al fine di evidenziare l'assenza di finalità di lucro, accompagnato da una dichiarazione in tal senso datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente gestore;
 - Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), accompagnato da una relazione sull'attività effettivamente svolta in ciascuna scuola per l'infanzia;
 - Il patto di corresponsabilità scuola-famiglia;
 - Una tabella riportante il numero degli iscritti, suddivisi per sezioni, con indicazione: 1) del numero di alunni con disabilità certificata; 2) del numero di alunni residenti e non residenti nel territorio comunale; 3) del numero di alunni frequentanti il tempo anticipato; 4) del numero di bambini frequentanti il tempo prolungato; 5) del numero di alunni frequentanti il servizio di ristorazione;
 - La propria disciplina organizzativa e tariffaria, nonché una tabella di sintesi indicante tutte le tipologie di rette applicate alle famiglie, con evidenza dei criteri di determinazione delle stesse (es: fasce I.S.E.E., residenza, orari di frequenza, ecc.), specificando eventuali tariffe dovute per iscrizione, inserimento, pasto, tempo anticipato, tempo prolungato, ecc.
 - I risultati derivanti dalle indagini di Customer satisfaction, laddove presenti.

8. Trasmettere al Comune, sempre tramite posta elettronica certificata, ai fini dell'erogazione di ciascuna tranche del contributo, formale richiesta di liquidazione datata e sottoscritta.

ART. 4 IMPEGNI COMUNI AD ENTRAMBE LE PARTI

1. Monitorare il rispetto di quanto previsto nel presente atto attraverso la programmazione di tavoli di confronto periodici, partecipati da rappresentanti di entrambe le parti, finalizzato nel contempo alla trattazione dei temi indicati all'articolo 1.
2. Condividere progetti di formazione destinati al personale educativo di entrambe le parti. Ciascuna di loro, in particolare, si impegna ad accollarsi interamente l'organizzazione - logistica, gestionale ed economica - di almeno un momento formativo.

ART. 5 DURATA

Al fine di garantire un'efficace attività di programmazione e realizzazione dei percorsi condivisi, la presente convenzione ha validità per gli anni 2023 e 2024 ed è rinnovabile per un ulteriore biennio, previo accordo delle parti.

ART. 6 SPESE

Le spese relative al presente atto sono interamente a carico dell'Associazione Provinciale A.D.A.S.M. – F.I.S.M.

ART. 7 PRIVACY

Le parti sono a conoscenza della normativa in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 che recepisce il Regolamento UE n. 2016/679, e si impegnano ad applicarla per quanto di loro competenza.

Cremona, lì

per l'A.D.A.S.M. – F.I.S.M.

Il Legale rappresentante

per il Comune di Cremona

Il Direttore del Settore

Politiche Educative, Istruzione